



Procura della Repubblica presso il Tribunale Per i Minorenni di Palermo



**Bilancio sociale
2022**

Introduzione del Procuratore della Repubblica

Il bilancio sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo costituisce uno strumento di comunicazione ai propri interlocutori (o stakeholder) delle caratteristiche e delle attività svolte dall'Ufficio. Attraverso il documento Bilancio sociale questo ufficio, ormai da circa un decennio, contribuisce al dibattito pubblico sul "sistema Giustizia", sul miglioramento dell'efficienza e della capacità di raggiungere gli obiettivi istituzionali in tempi ragionevoli. Gli indicatori di performance del presente bilancio sono gli strumenti attraverso i quali questa Procura informa gli stakeholder esterni all'organizzazione sulla reale situazione dell'Ufficio e sulle reali performance.

Il bilancio sociale si inquadra nel più ampio piano di miglioramento organizzativo con lo scopo di consolidare il rapporto con tutti gli interlocutori con i quali vive i propri rapporti quotidiani quali cittadini, utenti, dipendenti, Enti e Istituzioni, media e fornitori.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha sempre ritenuto fondamentale stabilire e mantenere le relazioni trasparenti, pur nei limiti di riservatezza insiti nell'attività di una Procura e lo ha dimostrato comunicando i risultati raggiunti. Tale comunicazione, protratta nel tempo (e che, come detto, nel caso specifico avviene da circa un decennio) consente di formare presso la collettività quella credibilità e fiducia verso il ruolo di un'istituzione che è fondamentale per il funzionamento democratico di un Paese. Rendicontare obiettivi e risultati raggiunti, d'altra parte, vuol dire anche dare la possibilità ai responsabili degli Uffici di verificare le performance complessive della struttura, potendo valutare l'evoluzione nel tempo di specifici indicatori qualitativi e quantitativi che diano conto delle risorse assegnate ed utilizzate e delle modalità del loro utilizzo, descrivendo le scelte operate e gli interventi realizzati, ma anche gli obiettivi futuri: in questo modo l'Ufficio sarà in grado di monitorare e rendicontare se e come tali obiettivi sono stati raggiunti. Un controllo generale sull'andamento della Procura consentirà di migliorare sempre più il servizio di interesse generale svolto.

Il bilancio sociale è quindi una relazione sintetica a carattere "sociale" dell'attività svolta negli ultimi anni che consente alla globalità degli interlocutori di avere una migliore percezione della gestione e del funzionamento dell'Ufficio e di comprendere meglio la realtà complessa dell'Ufficio giudiziario.

Per concludere, con la presente lettera, si vuole anche ringraziare il personale coinvolto nell'elaborazione del presente documento, perché attraverso questo sforzo collettivo l'Ufficio compie un ulteriore passo verso la trasparenza, favorendo il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione verso la centralità del cittadino nell'ambito della sua azione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Claudia Caramanna

Nota metodologica

Nell'ottica di aggiornare compiutamente i documenti pubblicati sul sito, si pubblica il bilancio sociale di questa Procura relativo all'anno 2022 al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento e della performance dell'Ufficio e consentire ai diversi portatori di interesse (stakeholder) dell'organizzazione (in particolare magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività) di poter analizzare i risultati raggiunti in termini di responsabilità verso la comunità servita e poter conoscere gli aspetti dell'attività svolta ritenuti maggiormente significativi per un'istituzione pubblica.

In questa versione si terrà conto dell'arco temporale di un anno e, come per il passato la realizzazione del presente documento è frutto di un processo di coinvolgimento da parte di alcune unità di personale che hanno provveduto alla raccolta dei dati così da individuare e rendicontare i risultati raggiunti in modo da mettere in luce: l'identità dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli stakeholders.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come maggiormente rilevanti per l'attività svolta dalla Procura per i Minorenni e per gli stakeholder di riferimento. La struttura del bilancio è stata articolata nelle seguenti sezioni principali

SEZIONE	CONTENUTI
IDENTITA'	Presentazione della missione e del ruolo della Procura per i Minorenni nel sistema giudiziario, della sua storia e dei principi e valori
SISTEMA DI GOVERNO	Presentazione della struttura della Procura per i Minorenni e delle attività e competenze.
GLI STAKEOLDERS	Presentazione degli Stakeholders della Procura per i Minorenni.
LE ATTIVITA'	Presentazione delle attività della Procura per i Minorenni nell'anno 2022
RENDICONTO ECONOMICO	Analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura per i Minorenni distinte per destinazione
PERFORMANCE SOCIALE	Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali stakeholders

Figura 1 - Struttura del Bilancio Sociale

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità e alle migliori best-practice disponibili in materia di bilancio sociale per le pubbliche amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16.3.2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal Global Reporting Initiative (GRI/G3) per il settore pubblico e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico, infine si è fatto riferimento al manuale "Rendere conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche" curato dal Dipartimento della funzione pubblica, Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Tutte le performance rendicontate, a meno di eccezioni opportunamente segnalate, si riferiscono all'anno 2022. Il Bilancio si conclude, infine, con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura per i Minorenni si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

Identità

La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano

La Procura per i Minorenni è un organo giudiziario specializzato, istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni, caratterizzato dalla specificità delle funzioni ad esso attribuite per ragione del destinatario dei suoi interventi, il minore d'età, la cui tutela è imposta dalla normativa sovranazionale ed interna.

Il ruolo dei magistrati minorili è estremamente peculiare e del tutto differente da quello dei magistrati ordinari in quanto non si sostanzia soltanto nella trattazione dei procedimenti civili, penali, rieducativi governati da norme connotate da specifiche particolarità, ma impone un'attività di diversa natura che, per l'ufficio requirente, si configura come attività di prevenzione primaria e secondaria.

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni si svolgono nell'ambito penale e civile. Nell'ambito **penale** alla Procura per i Minorenni spetta di promuovere ed esercitare **l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori dagli anni quattordici agli anni diciotto** nell'ambito del distretto, di conseguenza alla stessa vanno trasmessi tutti i rapporti, i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti reati commessi dai minori.

Il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 448, che detta norme particolari che valgono a differenziarlo profondamente dal processo a carico dei maggiorenni in quanto tutto il nuovo processo ruota sulla costante attenzione della personalità dell'adolescente che commette reati, e ogni decisione dei giudici deve avere come base una particolare sensibilità ai suoi bisogni, alle sue risorse, ai suoi processi educativi.

In tale ottica sono stati previsti provvedimenti che consentano la rapida chiusura del processo, la riduzione di risposte limitative della libertà personale e più in generale la riduzione del danno che l'impatto con la giustizia può produrre sul piano educativo; sono state altresì individuate vie diversificate di uscita dal circuito penale che valorizzano interventi di aiuto e sostegno attuabili attraverso l'azione diretta con il ragazzo, la sua famiglia, il suo contesto allargato di relazioni, il suo ambiente.

L'intervento penale si basa, pertanto, sulla diversificazione della risposta, che si connota come adeguata alla gravità del fatto, ma soprattutto alla personalità, alle esigenze educative del minore, alla necessità di non causare interruzioni dannose al processo evolutivo della sua personalità e di non trasformare l'impatto con la giustizia in un'esperienza destabilizzante e diseducativa.

Nell'ambito **civile** la Procura per i Minorenni ha il compito di **raccogliere le segnalazioni di situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per soggetti minori** e avanzare istanze al Tribunale, cioè chiedere l'emissione di provvedimenti che valgano a tutelarlo.

Ovviamente tali segnalazioni possono pervenire da: Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, SERT, Scuole, Comunità, e, comunque, da tutte le istituzioni che, a diverso titolo, operano sui minori.

Una volta pervenute, tali segnalazioni, la Procura per i Minorenni effettua approfondite indagini attraverso i Servizi operanti sul territorio.

All'esito di tali indagini, se lo ritiene necessario, il Procuratore della Repubblica propone al Tribunale per i Minorenni la richiesta di apertura di procedimenti limitativi o ablativi della potestà genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine.

Solo nei casi di estrema urgenza esclusivamente Forze dell'Ordine e Servizi Sociali sono autorizzati ad emettere preventivamente il provvedimento per il collocamento urgente del minore presso istituti idonei all'accoglienza, e, in tali casi, il provvedimento andrà comunque convalidato dal Tribunale per i Minorenni a fronte di una richiesta in tal senso della Procura minorile.

La Procura è non solo organo di promozione dell'azione giudiziaria, ma anche organo di controllo, nell'interesse del minore, dell'operato del giudice, attraverso la partecipazione alle udienze, l'espressione dei visti sui provvedimenti, la formulazione dei pareri nei procedimenti iniziati su istanza dei privati, la redazione degli eventuali reclami contro i decreti.

Le innovazioni introdotte con la Legge 28 marzo 2001, n. 149 hanno altresì attribuito alla Procura della Repubblica il **controllo sugli Istituti che ospitano minori**; tale controllo viene attuato con:

- visite degli istituti, effettuate con cadenza semestrale;
- verifiche sugli elenchi dei minori ricoverati trasmessi da parte degli Istituti;
- relazioni sociali di aggiornamento sulla situazione socio-ambientale delle famiglie dei minori.

L'incrocio di tutti questi dati consente di verificare le motivazioni e la durata della istituzionalizzazione dei minori e i rapporti con la famiglia d'origine onde stabilire:

- se sia praticabile un loro reinserimento nel nucleo familiare di appartenenza;
- se debbano, invece, essere richiesti al competente Tribunale per i Minorenni, provvedimenti a loro tutela (ivi compresa l'apertura di un procedimento per la verifica ed eventuale declaratoria dello stato di abbandono) in presenza di istituzionalizzazione prolungata e di difficoltà familiari non superabili.

A ciò va aggiunto l'impegno derivante dalla legge 64/94 che ha dato ratifica ed esecuzione alle Convenzioni internazionali in materia di

sottrazione internazionali di minori e di rimpatrio, assegnando alla Procura per i Minorenni il ruolo di longa manus dell'Autorità Centrale, che si concreta nella redazione del ricorso, nella partecipazione al procedimento e nell'esecuzione del provvedimento conclusivo.

Nell'ambito delle attività di prevenzione primaria un particolare rilievo è stato dato da questa Procura per i Minorenni - la cui competenza si esercita sul territorio che corrisponde al distretto della Corte di Appello di Palermo e che abbraccia le provincie di Palermo, Trapani ed Agrigento - all'analisi del fenomeno della dispersione scolastica e dell'evasione del relativo obbligo ed alla individuazione dei più opportuni provvedimenti per contenerlo, operando di concerto e sottoscrivendo protocolli di intesa con i Provveditori e i competenti Assessori comunali. Particolare attenzione è rivolta ai minori nomadi, per loro sistema di vita dediti all'accattonaggio ed alla commissione di furti, e quasi totalmente evasori dell'obbligo scolastico.

Grande attenzione viene prestata dall'ufficio della Procura per i minorenni ai MSNA sbarcati nel territorio italiano, ossia privi di figure esercenti la potestà genitoriale, di documenti di riconoscimento e di mezzi di sostentamento.

La legge 7 aprile 2017 n. 47 è la normativa di riferimento che prevede la ratifica delle misure di accoglienza, la nomina di tutore e la possibilità per il minore dell'adozione di misure finalizzate al conseguimento dell'autonomia anche oltre il diciottesimo anno d'età.

Tale misura amministrativa consente di accompagnare tutti quei minori, specialmente extracomunitari, che arrivati sul territorio italiano come clandestini e in condizioni disperate, mostrano di volere riscattare le proprie origini con un impegno costante di studio e di lavoro, mantenendo spesso un atteggiamento che è di stimolo e di buon esempio agli stessi minorenni italiani.

Questa Procura ha quindi continuato a dare applicazione alla disposizione dell'art. 13 della legge 7 aprile 2017 n. 47, modificativa del Decreto Legislativo 142/2015, richiedendo al Tribunale per i Minorenni il prolungamento delle misure di accoglienza a tutela dei minori stranieri.

Si tratta di un istituto che certamente appare mutuato dalle misure amministrative, il cui presupposto è peraltro quello del comportamento irregolare e deviante, ma che era apparso meno tutelante per il minore, specialmente nel periodo di iniziale.

L'art. 13 della legge 47/2017 prevede, che il Tribunale affidi il minore ai servizi territoriali fino al 21° anno di età.

Nel periodo di interesse il prolungamento delle misure di accoglienza previsto dall'art. 13 della legge 47/2017 ha trovato grande applicazione con la formulazione di numerosissimi ricorsi.

Il sistema di governo

La struttura dell'Ufficio

La Procura per i Minorenni di Palermo si compone di due strutture separate che lavorano in sinergia: giurisdizionale e amministrativa.

La struttura **giurisdizionale** (personale di Magistratura) fa capo al **Procuratore**, che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti istituzionali e con gli altri Uffici Giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

La struttura **amministrativa**, si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per garantire sia il funzionamento della Procura (servizi amministrativi e contabili), sia il necessario supporto all'attività svolta dai Magistrati attraverso gli uffici dedicati. Tale suddivisione è sancita dal Decreto Legislativo del 25 luglio 2006, n. 240, che ha infatti stabilito una divisione dei compiti tra Magistrati a capo degli Uffici Giudiziari ed i Dirigenti Amministrativi degli stessi Uffici, personale non appartenente alla Magistratura e dipendente organicamente dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.



Figura 2 - Struttura dell'Ufficio Giudiziario

Il personale di Magistratura

L'organizzazione giurisdizionale della Procura per i Minorenni di Palermo è attualmente composta da **un Procuratore** e **cinque Sostituti Procuratori**, ai quali sono assegnati i procedimenti in relazione al turno esterno svolto a rotazione, per la durata di una settimana, da ciascun sostituto

FUNZIONE	PIANTA ORGANICA	POSIZIONI ASSEGNATE	POSIZIONI VACANTI
Procuratore della repubblica	1	1	0
Sostituto Procuratore della repubblica	5	5	0
Totale	6	6	0

Tabella 1: Personale di Magistratura in servizio e vacanze al 31/12/2022 – Fonte Segreteria Particolare

La pianta organica dei magistrati della Procura per i Minorenni di Palermo non evidenzia posizioni vacanti. In particolare dal mese di maggio 2022 è stata coperta l'unica vacanza di un posto di sostituto procuratore.

Il personale amministrativo

L'attuale organizzazione amministrativa della Procura per i Minorenni di Palermo è costituita da un totale di 37 risorse ufficialmente in forza all'Ufficio. La pianta organica, ovvero la definizione delle posizioni organizzative previste nella struttura complessiva di un ufficio pubblico, definita con il Decreto Ministeriale DM 5/11/2009, prevede l'utilizzo di 29 risorse (esclusa la figura del Dirigente) (colonna a), declinate nei diversi profili professionali, come illustrato nella tabella seguente (colonna b). La tabella che segue offre un prospetto sinottico delle informazioni sopra espresse.

Area	Profilo professionale	Pianta Organica (A)	In forza (B)	Vacanza	Esuberi
-	Dirigente	1	1*	0	0
Terza	Direttore Amministrativo	2	2	0	0
	Funzionario Giudiziario	4	9	0	5
Seconda	Cancelliere	7	7*	0	0
	Esperto Informatico	0	1	0	1
	Assistente Giudiziario	5	7	0	2
	Centralinista	0	1	0	1
	Operatore Giudiziario	6	6	0	0
	Conducente di automezzi	3	2*	1	0
Prima	Ausiliario	2	2	0	0
TOTALI		30	38	1	9

Tabella 2: Personale amministrativo in servizio, vacanze ed esuberi al 31/12/2022 – Fonte Ufficio del personale

* Applicato per un giorno a settimana

* di cui uno in servizio dal 12 settembre 2022

* di cui uno applicato

Da un'analisi dettagliata della composizione del personale amministrativo non dirigenziale in effettivo servizio presso l'Ufficio, si evince che il 30 % è costituito da unità appartenenti all'area terza, ovvero con funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività di importanza rilevante, il 64,6 % appartiene alla seconda area funzionale, composto dai profili professionali che hanno come attività principali il supporto dei Magistrati, gli adempimenti di cancelleria, etc.

Il restante 5,4 % è costituito da ausiliari, ai quali sono demandate attività di supporto.

Sempre dalla stessa tabella si evince altresì, un discreto numero di esuberi soprattutto in ordine al profilo dei funzionari, è stato determinato da un concorso interno per progressione di area destinato ai cancellieri tanto che

degli 8 cancellieri in servizio, 5 hanno ottenuto il passaggio di area e la qualifica di Funzionario a dicembre 2017, 1 nel gennaio 2020 e due nell'ottobre del 2020 e, come da disposizioni ministeriali gli stessi sono rimasti in esubero nell'ufficio di provenienza.

I portatori di interesse

L'attività della Procura per i Minorenni si rivolge, istituzionalmente, a chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi all'Autorità Giudiziaria minorile, ma anche a chi si rechi presso l'ufficio giudiziario per accedere agli altri servizi erogati.

Come già introdotto nella nota metodologica, l'individuazione dei portatori di interesse è il primo passo per la costruzione del Bilancio Sociale; a tal proposito è stato adottato un approccio che suddivide gli stakeholder in **interni** ed **esterni** secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria o amministrativa della Procura per i Minorenni o della loro appartenenza ad altra organizzazione giudiziaria o amministrativa che entra non occasionalmente in contatto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Di seguito sono brevemente descritti i principali stakeholders dell'Ufficio identificati.

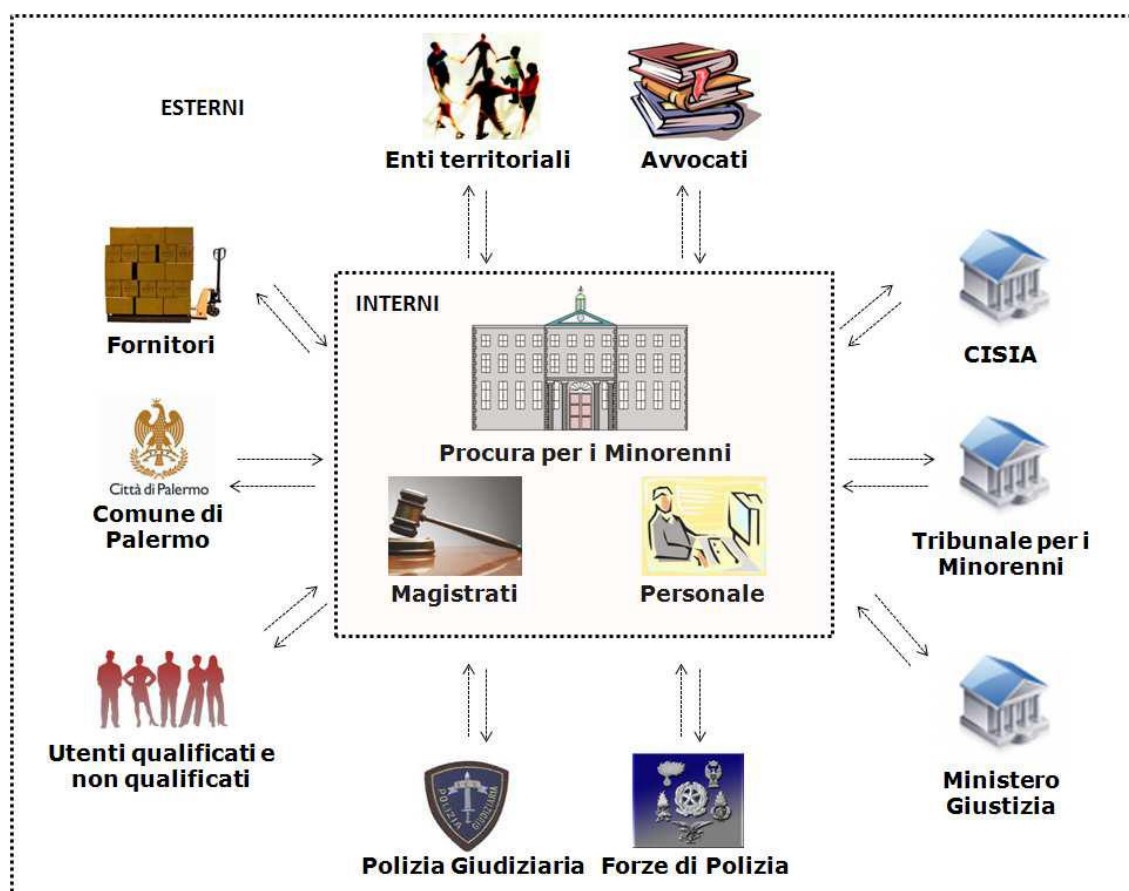


Figura 3 - I principali portatori di interesse della Procura per i Minorenni

Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Nelle sezioni di seguito saranno brevemente descritti i principali *stakeholder* della Procura per i Minorenni di Palermo, in quanto quelli con il maggior numero di interazioni con l'Ufficio Giudiziario. E' importante precisare come siano presenti altri attori coinvolti nell'attività della Procura per i Minorenni quali ad esempio i Consulenti tecnici d'ufficio, il CISIA, le locali articolazioni territoriali del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, i Comuni di Palermo, Trapani e Agrigento, i Servizi sociali del territorio, i fornitori, che per quantità di interazioni non elevate con l'Ufficio Giudiziario non sono di seguito analizzati.

Personale di Magistratura e Amministrativo

Sono le persone che compongono e che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con l'Ufficio.

Personale interno e collaboratori esterni costituiscono, indubbiamente, lo stakeholder più significativo, in quanto rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività e di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone. Il personale interno è composto, in primo luogo, dai magistrati e dal personale amministrativo che operano all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio.

Polizia Giudiziaria

Presso la Procura per i Minorenni di Palermo opera la Sezione Specializzata di Polizia Giudiziaria, costituita dalle aliquote dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. Tra le attività svolte dalla Polizia Giudiziaria rientrano, a titolo esemplificativo, interrogatori, sommarie informazioni testimoniali, perquisizioni, esecuzioni di misure cautelari, ulteriori indagini richieste dal difensore dell'indagato, intercettazioni, etc.. In situazioni che rivestono carattere d'urgenza la Polizia Giudiziaria può ricevere altresì segnalazioni di natura civile e/o denunce relative a situazioni potenzialmente pregiudizievoli nelle quali possano trovarsi persone minorenni. E' pertanto

parte integrante del lavoro e dell'attività dell'Ufficio Giudiziario che necessita di uno stretto raccordo e collegamento con tale Organo.

Forze di Polizia del territorio

Per lo svolgimento delle indagini penali e degli accertamenti socio-sanitari in ambito civile, i magistrati della Procura della Repubblica possono avvalersi anche di tutte le forze di polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, e di ogni altra Polizia, anche locale. Ciò avviene perché per legge i Procuratori della Repubblica dispongono direttamente della Polizia giudiziaria che ha l'obbligo di riferire immediatamente, e comunque senza ritardo, su quanto viene a conoscenza.

Utenti qualificati e non qualificati della Procura

Gli Utenti costituiscono lo stakeholder esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Sulla scorta delle pressioni ad avvicinare l'amministrazione pubblica al cittadino e all'utente, l'interesse che essi manifestano è ottenere un servizio efficiente ed efficace e instaurare un rapporto trasparente, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza e competenza del personale giudiziario e amministrativo.

Tribunale per i Minorenni di Palermo

La Procura per i Minorenni ha rapporti assidui con il Tribunale per i Minorenni di Palermo nella fase predibattimentale, fase nella quale la Procura e la Cancelleria dell'ufficio del Tribunale si scambiano le necessarie informazioni per fissare le udienze penali, nelle quali la Procura rappresenta la pubblica accusa con la presenza di Procuratori che sono parti processuali, nella fase dibattimentale e in quella dell'esecuzione della pena. Ha altresì rapporti istituzionali in relazione alle competenze civili e amministrative.

Enti territoriali

La Procura per i Minorenni riceve una serie di segnalazioni da una serie di Enti territoriali con i quali ha un fitto e continuo scambio di informazioni: Servizi sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T., Scuole, Servizi sociali ministeriali e territoriali, Consultori, Medici pediatri, Comunità e Istituti, Associazioni ONLUS e volontariato.

Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità

Le performance raggiunte nella gestione dei rapporti con gli stakeholder dell'Ufficio identificati nel precedente paragrafo sono state raggruppate nel presente Bilancio per aree tipiche di responsabilità sociale; in particolare, tali aree riguardano l'attività dell'Ufficio e i risultati economici, sociali e ambientali.

Nell'ambito delle suddette aree, le tematiche trattate dal Bilancio Sociale sono state scelte in base al criterio di materialità, ovvero di significatività degli argomenti per l'Ufficio e per i suoi stakeholder. Durante l'analisi per selezionare quali temi includere nel documento, infatti, sono stati presi in considerazione i temi di responsabilità sociali trattati negli studi di importanti istituti di ricerca e frequentemente trattati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati per la loro capacità di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali dell'organizzazione e in base alla loro potenziale influenza sulle principali categorie di stakeholder individuate.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei contenuti trattati nel seguito del Bilancio: gli argomenti relativi a ciascuno stakeholder sono stati classificati secondo la rilevanza per gli stessi e la significatività per l'Ufficio.

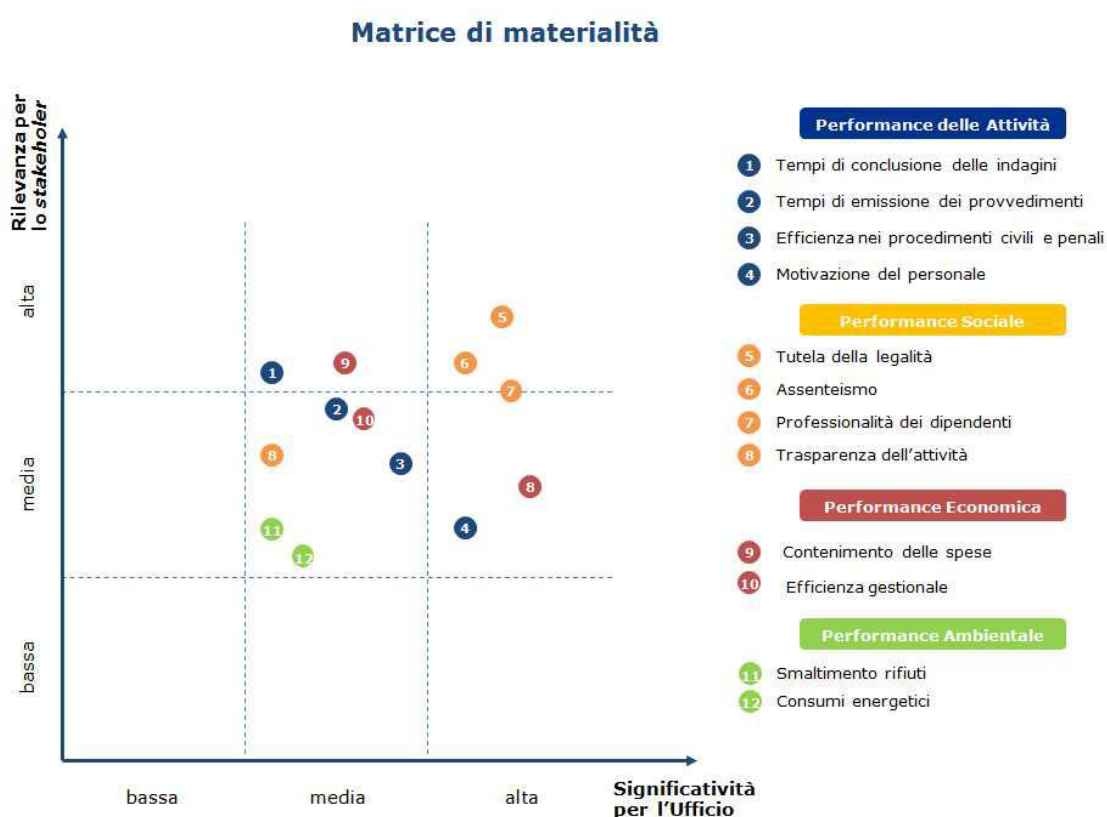


Figura 4 - Matrice di materialità della Procura per i Minorenni

L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Attività in ambito penale

In ambito penale il **carico di lavoro** (pendenti iniziali più sopravvenuti) della Procura della Repubblica presso il Tribunale per il Minorenni è aumentato del 12% rispetto all'anno precedente, ciò nonostante **Il numero delle pendenze finali**, grazie agli sforzi profusi dal personale di Magistratura e amministrativo ha registrato un lieve decremento.

Nella tabella successiva è mostrato l'andamento complessivo dei procedimenti penali.

Attività penali	2022
Pendenti iniziali	1281
Sopravvenuti	3114
Definiti	3239
Pendenti finali	1164
Variazione procedimenti (n)	-117
Variazione procedimenti (%)	9%
Tasso di definizione = (Definiti/sopravvenuti)	104%

Tabella 3: Andamento procedimenti penali complessivo
Fonte Ufficio statistiche

Analizzando il tasso di definizione, cioè la quantità di processi definiti in considerazione sia dei pendenti iniziali che dei sopravvenuti, è possibile ricavare quante definizioni ha effettuato l'Ufficio. Se il tasso di definizione è maggiore di 100% significa che l'Ufficio ha smaltito più dei sopravvenuti (ha quindi smaltito anche parte dello stock arretrato dei fascicoli), se è pari al 100% l'Ufficio ha smaltito tutti i sopravvenuti, se è minore del 100% non è riuscito a smaltire tutti i sopravvenuti.

In definitiva, in ambito penale, l'Ufficio ha raggiunto e superato, seppur di poco, il 100% di tasso di definizione.

La tabella ed il grafico sottostanti evidenziano l'andamento del tasso di definizione in ambito penale per la Procura per i Minorenni di Palermo.

Se si analizzano le differenti tipologie di procedimenti trattati dall'Ufficio, si possono evidenziare le seguenti caratteristiche:

1. I procedimenti iscritti al Modello 52 (Registro delle notizie di reato a carico di soggetti noti) così come era già stato rappresentato nelle precedenti note metodologiche, sono numericamente rilevanti nell'ottica del carico di lavoro. Nel 2022 i procedimenti iscritti a tale modello rappresentano l'80% dei sopravvenuti complessivi e grazie all'enorme sforzo di definizione compiuto nell'anno di riferimento (superiore al 100%) le pendenze finali risultano diminuite del 13% nel 2022 rispetto al 2021.

Registro Mod. 52 Notizie di reato		2022
	Pendenti iniziali	1060
	Sopravvenuti	2495
	Definiti	2644
	Pendenti finali	919
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	106%

Tabella 5: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 52

2. Per i procedimenti iscritti al Modello 44 (Registro delle notizie di reato a carico di soggetti ignoti) si registra una diminuzione dei sopravvenuti (-24% rispetto al 2021) a cui però corrisponde un aumento delle definizioni (10% rispetto al 2021).

Registro Mod. 44 Notizie di reato relative ad ignoti		2022
	Pendenti iniziali	221
	Sopravvenuti	619
	Definiti	595
	Pendenti finali	245
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	96%

Tabella 6: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 44

3. Per i procedimenti iscritti al Modello 45 (Registro degli atti non costituenti reato) si registra un considerevole aumento dei sopravvenuti ma anche dei definiti tanto che il tasso di definizione si attesta, seppur di poco, al di sotto del 100%.

		2022
Registro Mod. 45 Atti non costituenti reato	Pendenti iniziali	10
	Sopravvenuti	600
	Definiti	581
	Pendenti finali	29
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	97%

Tabella 7: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 45

4. Relativamente alle restanti tre tipologie di procedimenti quali **rogatorie, esecuzione della pena detentiva ed esecuzione della pena pecuniaria**, le prime essendo pari a zero, non hanno determinato incidenza sul totale, nei procedimenti di esecuzione della pena detentiva si registra un aumento dei sopravvenuti rispetto al 2021, al quale tuttavia è seguito un aumento del tasso di definizione, nei procedimenti di pena pecuniaria si è invece registrata una diminuzione dei sopravvenuti unitamente al tasso di definizione.

		2022
Registro Mod. 39 Rogatorie	Pendenti	0
	Sopravvenuti	0
	Definiti	0
	Pendenti finali	0
	Tasso di definizione (Definiti/sopravvenuti)	0

Tabella 8: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 39

		2022
Esecuzione pena detentiva	Pendenti iniziali	2
	Sopravvenuti	105
	Definiti	106
	Pendenti finali	1
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	101%

Tabella 9: Procedimenti penali – Esecuzione pena detentiva

Esecuzione pena pecuniaria		2022
	Pendenti	0
	Sopravvenuti	24
	Definiti	22
	Pendenti finali	2
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	92%

Tabella 10: Procedimenti penali – Esecuzione pena pecuniaria

Tipologia sopravvenuti	2022
Immigrazione	868
Furto	292
Lesioni personali	413
Sostanze stupefacenti	222
Ricettazione	80
Rapina	92
Danneggiamento	190
Violenza sessuale	103
Lesioni colpose	47
Estorsione	45
Omicidio	0
Tentato omicidio	1
Omicidio colposo	5

Tabella 12: Procedimenti penali per tipologia di reato

Dall'analisi delle tipologie di procedimenti iscritti al **Modello 52 (Registro delle notizie di reato)** si osserva che le principali tipologie di reato iscritte sono state quelle relative all'**immigrazione** (che mantenendo il trend di crescita degli ultimi anni, nel 2022 ha subito una forte impennata), i **furti** (che hanno registrato un aumento del 62% rispetto al 2021), le **lesioni personali** (che sono aumentate del 24%) e il **traffico di sostanze stupefacenti** (che ha registrato un aumento del 21%). Le rimanenti tipologie quali **ricettazione, rapina, danneggiamento, delitti contro la libertà sessuale e lesioni colpose** pur registrando numeri meno elevati, sono comunque tutte in **aumento rispetto all'anno precedente**.

Sempre residuali gli **omicidi** che non hanno registrato alcun caso per ciò che attiene a quelli semplici, mentre gli **omicidi colposi** iscritti risultano in aumento (5 casi rispetto ai 3 del 2021).

Relativamente all'attività di definizione per i procedimenti iscritti al registro noti (Modello 52), nell'anno di riferimento risulta aumentata in via generale (eccetto che per una irrisoria diminuzione delle trasmissioni per competenza) con notevole incremento delle richieste di archiviazione, rispetto alle altre tipologie di definizione.

Modalità esaurimento Mod. 52	2022
Archiviazioni artt. 26, 408, 411	1437
Rinvio a giudizio	552
Giudizio immediato	17
Irrelevanza	149
Trasmessi per competenza	77
Riuniti	219
Altre archiviazioni	193
Totale	2644

Tabella 13: Definizione dei procedimenti

L'attività di definizione per i procedimenti iscritti al registro ignoti (Mod. 44) è caratterizzata da un generale aumento pari al 10%, con netta prevalenza delle richieste di archiviazione rispetto alle altre. Ma come rappresentato in precedenza il dato più importante non è mai il dato parziale quanto, piuttosto il numero complessivo di definizioni.

Modalità esaurimento Mod. 44	2022
Archiviazioni art. 415	400
Passati a noti	100
Trasmessi per competenza	65
Altro	19
Riuniti	11
Totale	595

Tabella 14: Modalità di esaurimento Mod. 44

In ambito penale la Procura per i Minorenni di Palermo svolge anche un'intensa attività relativa ai visti, ai pareri, al rilascio di autorizzazioni ed alle impugnazioni.

Attività penali	2022
Visti	4316
Pareri	220
Autorizzazioni	79
Impugnazioni	2
Totale	4617

Tabella 15: Attività penali

Attività in ambito civile

Analizzando i **volumi** delle **attività** afferenti all'**Area Civile** della Procura per i Minorenni di Palermo per l'anno 2022 risulta un aumento del 21% rispetto all'anno 2021 (9021 iscrizioni rispetto alle 7475 dell'anno precedente). Tale incremento, è determinato dal notevole aumento di sbarchi, dal numero di minori stranieri non accompagnati pervenuti nel periodo nel territorio e, conseguentemente, dalle connesse attività in materia civile.

Emerge altresì come, i **visti e i ricorsi** siano la tipologia di attività numericamente più significativa rappresentando quasi il 90% del lavoro complessivo.

Attività civili	2022
iscrizioni	9021
Pareri	1804
Visti	12458
Ricorsi	4904
Richieste adottabilità	58
Ispezioni effettuate	244
Totale	19.468

Tabella 16: Attività civili

Le udienze complessive non presentano rilevanti variazioni rispetto all'anno precedente.

	PENALI	CIVILI	SORVEGLIANZA	TOTALE
2022	192	4	18	214

Tabella 22: Udienze complessive

Prestazione economica

Risorse economiche

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo riceve le risorse necessarie al proprio funzionamento d'ufficio o allo svolgimento dei processi civili e penali da capitoli di bilancio del Ministero della Giustizia. Le prime (spese d'ufficio), necessarie al funzionamento quotidiano, sono fornite su base annuale e consistono nell'onere economico per i materiali, principalmente cancelleria ed informatica di consumo, necessari al funzionamento dell'Ufficio. E' invece necessaria l'autorizzazione del Ministero per le spese che non possono essere soddisfatte con questo fondo, ad esempio l'acquisto dei mobili.

Le spese di giustizia riguardano, invece, le uscite finanziarie necessarie alla gestione dell'attività "tipica" dell'Ufficio, costituita prevalentemente dallo svolgimento delle indagini e dallo svolgimento della pubblica accusa.

La DGSIA (Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati) ed il CISIA (Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati), che costituisce un'articolazione periferica della prima, forniscono per conto del Ministero i materiali hardware e software.

Dopo il 2015, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali assegnati sono transitate all'ufficio della Conferenza Permanente presso la Corte di Appello di Palermo, che si avvale, dall'01 marzo 2021, della Convenzione Consip FM4, la cui società "*capofila*" è la ditta Dussmann Service S.r.l. per il settore della pulizia dei locali e che si avvale della ditta Siram SpA per il settore dell'impiantistica. Pertanto residuano al Dipartimento della Giustizia Minorile, le attività connesse alla gestione degli impianti comuni, delle utenze elettriche e della centrale termica.

Spese di giustizia

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo comprendono le spese sostenute per lo svolgimento dei processi penali, le indennità e gli onorari pagati agli ausiliari, consulenti tecnici, avvocati, oltre ad altre spese per oneri previdenziali ed iva.

Spese di giustizia	2022
Spese	15.943,55
Indennità	3.628,06
Onorari	37.238,19
Oneri previdenziali	1.149,14
Iva	8.285,78
Totale	66.244,72

Tabella 17: Spese di Giustizia

Dall'esame delle spese di giustizia complessive si osserva una diminuzione del 26% delle stesse rispetto al 2021. Ma occorre tener presente che il dato, da un lato è influenzato dal numero dei procedimenti trattati nell'anno, dall'altro è dovuto al fatto che la liquidazione delle spese non sempre avviene nel corso dell'anno solare in cui queste vengono effettuate, né tanto meno è sempre coincidente con l'anno di iscrizione o di definizione del procedimento.

Rendiconto economico

Al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, il rendiconto economico che segue illustra le uscite e le entrate finanziarie principali negli ultimi due anni giudiziari.

Costi di funzionamento	2022
Registri e stampati	1.058,80
Abbonamenti a periodici ed acquisto libro	288,00
Cancelleria	3.352,80
Fotoriproduzione	11.194,66
Autovetture	715,05
Totale	16.636,31

Tabella 18: rendiconto economico complessivo

E' evidente un generale aumento dei costi di funzionamento, che assumono entità rilevanti soprattutto per quelli che riguardano la fotoriproduzione, risultando effettivamente più che raddoppiati rispetto agli anni precedenti, tenuto conto del considerevole aumento dei prezzi al consumo nonché alla necessità di mantenere una scorta necessaria che assicuri la continuità del funzionamento dei servizi istituzionali propri di questa Procura. Per quanto attiene alle spese per le autovetture, l'aumento è derivato dall'assegnazione provvisoria di una nuova autovettura.

Performance sociale

Produttività dell'ufficio

La definizione di produttività per un Ufficio Giudiziario è estremamente delicata e complessa in quanto legata a numerosi fattori e parametri. Come già evidenziato nel paragrafo relativo alle attività dell'ufficio, un primo parametro da tenere in conto è quello relativo allo smaltimento dei procedimenti e quindi il tasso di definizione dei procedimenti. Oltre all'analisi dei volumi, di seguito si riporta l'analisi di altri tre fattori che possono incidere sulla produttività di un Ufficio Giudiziario: le **assenze del personale amministrativo e giurisdizionale**, e il **numero di udienze**.

Un adeguato standard di produttività di un Ufficio passa anche attraverso la giornaliera copertura di tutti i servizi e un efficiente sistema di sostituzioni, nel caso di assenze previste o improvvise.

Tale sistema, per il personale amministrativo, prevede un automatismo secondo cui, di norma, i servizi sono sempre presidiati, sabato compreso. L'Ufficio, pertanto, prima di autorizzare un'assenza programmata, verifica sempre che il servizio risulti coperto da altro personale. Per il personale di magistratura, analogamente, vengono predisposte tabelle di sostituzione (in particolare per le attività di udienza) nel caso di assenze, siano esse programmate o meno.

Essendo questa la linea di comportamento positivamente sperimentata nel tempo, un sistema complessivo di misurazione della produttività non può prescindere dal controllo delle assenze e del tasso di assenza.

Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale amministrativo è il tasso di assenza, che analizza lo sforzo compiuto dai dipendenti della Procura per i Minorenni di Palermo nell'esecuzione delle attività quotidiane.

Tipologia di assenza	2022	
	tot.	%
Ferie	983	43%
Malattia, art.26, congedo	389	17%
Legge 104/92	296	13%
Assenze retribuite: maternità, congedo malattia figlio	123	5%
Permessi retribuiti	97	4%
Permessi non retribuiti	3	0,1%
Congedo ex art.42/2001	405	18%
Totale	2296	100%

Tabella 20: Assenze del personale

Raggruppando le assenze in tre tipologie è possibile osservare come il 43% delle assenze del 2022 siano da imputare alla fruizione di **ferie**, il 17% alle assenze dovute a **motivi di salute**, mentre le rimanenti assenze, sono per lo più dovute ad assenze per motivi familiari.

Il tasso di assenza, al netto delle ferie, è stato calcolato come il rapporto tra i giorni complessivi di assenza ed il numero di giorni lavorativi annui totali, quest'ultimo ottenuto moltiplicando il numero di unità di personale amministrativo in servizio presso la Procura per i Minorenni di Palermo per il numero medio di giorni lavorativi disponibili nell'anno solare per risorsa (221).

Nell'anno di interesse il tasso di assenza si è attestato al 17%

Relativamente al personale di magistratura il numero di assenze è aumentato rispetto al 2021 anche tenuto conto dell'ingresso di una nuova unità

Assenze magistrati	2022
Ferie	237
Malattia e altro	42

Tabella 21: Assenze del personale di magistratura

La Sicurezza

La salute e la sicurezza dei dipendenti

In riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 2008 (**Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**), aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal **D.L. 21 ottobre 2021, n. 146**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 17 dicembre 2021, n. 215** e dal **D.L. 21 marzo 2022, n. 21**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 20 maggio 2022, n. 51** la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a garantire, all'interno dei propri uffici, un ambiente lavorativo sano e sicuro per i propri dipendenti, amministrativi e giurisdizionali.

A tal fine l'Ufficio Giudiziario, grazie alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ha identificato i principali rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori (compresi quelli di natura infortunistica e quelli relativi allo stress lavoro-correlato), ne ha quantificato il livello di importanza, correlando per ciascun rischio identificato i fattori legati alla probabilità di accadimento e alla gravità del danno provocato.

Una volta identificati e quantificati i rischi che insistono sull'Ufficio Giudiziario il passo successivo consiste nella loro mitigazione attraverso l'implementazione di azioni preventive sulle possibili cause che possano apportare benefici sia in termini di riduzione della probabilità di accadimento, sia sul livello di gravità di danni provocati al personale impiegato.

A supporto delle attività finora descritte, la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a promuovere l'importanza dei principi di sicurezza e salute all'interno dell'Ufficio al fine di far assumere a tutto il proprio personale un ruolo attivo e consapevole nel rispetto delle norme disciplinate dal D. Lgs. 81/2008 e a nominare come responsabili del suddetto sistema le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un medico competente;
- gli incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, evacuazione;
- gli incaricati di attuare le misure di pronto soccorso.

La sicurezza dei dati e delle informazioni

Ulteriore tematica, sotto l'aspetto della sicurezza, che la Procura per i Minorenni, si impegna a tutelare è la riservatezza delle informazioni e dei dati personali. Secondo infatti quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 intitolato **Codice in materia di protezione dei dati personali** e noto comunemente anche come "Testo unico sulla privacy", l'Ufficio ha il dovere di disciplinare la riservatezza e la sicurezza dei dati, in quanto riconosce il diritto del singolo sui propri dati personali e, conseguentemente, la gestione (tecnicamente "trattamento") di questi ultimi, in termini di raccolta, elaborazione, raffronto, cancellazione, modificazione, comunicazione o diffusione.

Tale aspetto della sicurezza assume un'importanza maggiore per tutti gli Uffici Giudiziari in generale, in quanto trattano quotidianamente informazioni particolarmente sensibili e hanno il dovere di tutelare la privacy sia della propria utenza, sia del proprio personale. La diffusione non controllata di alcune informazioni, soprattutto in ambito penale, potrebbe infatti compromettere la libertà e la sicurezza degli interessati.

Per tali motivazioni la Procura per i Minorenni di Palermo ha elaborato il proprio piano della sicurezza informatica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03.

L'ufficio giudiziario riconosce pertanto come **Titolare** del trattamento dei dati, il Procuratore della Repubblica, e come **Responsabile** generale del trattamento dei dati, gestiti con qualsiasi strumento, cartaceo ed elettronico, il Dirigente amministrativo, a cui spetta inoltre la responsabilità della tenuta dei registri informatizzati, ai sensi del DM 24/05/2001, art. 3.

La sicurezza delle sedi giudiziarie

Terzo e ultimo aspetto della sicurezza, ma non di minore importanza, riguarda la sicurezza delle sedi giudiziarie.

Uno dei possibili rischi che l'Ufficio ha il dovere di mitigare è quello derivante da potenziali attacchi e aggressioni dall'esterno. Poiché tale fenomeno si rifletterebbe in un minor livello di sicurezza sia per il proprio personale, amministrativo e giurisdizionale, sia per il pubblico che affluisce giornalmente presso gli uffici della Procura per i Minorenni, l'ufficio giudiziario deve gestire in modo adeguato tale aspetto.

I dispositivi installati presso l'ingresso principale del Complesso Malaspina, in via Principe di Palagonia 135, consistono in un metal detector e un'apparecchiatura per il controllo bagagli, condivisi con il Tribunale per i Minorenni, ubicato nello stesso stabile.

Il personale incaricato nella gestione delle suddette apparecchiature, nella supervisione degli accessi ai due uffici giudiziari e nell'identificazione del pubblico, fa parte dell'Arma dei Carabinieri. Tale attività di controllo è particolarmente rilevante per l'ufficio dati gli elevati volumi di afflusso di pubblico durante lo svolgimento delle udienze penali e civili.

I Progetti di miglioramento in corso

Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario"

L'Ufficio continua a risentire della c.d. "*Emergenza Nord Africa*". Essa sovraccarica notevolmente il settore Civile, per la gestione dei minori stranieri non accompagnati sbarcati sul territorio; negli anni precedenti a quelli in esame, l'Ufficio è intervenuto con alcuni progetti che hanno consentito una gestione più efficiente ed efficace di un fenomeno di così vasta portata.

In particolare, nell'anno 2022, grazie alla collaborazione del DGSIA, sono stati implementati i sistemi informatici ministeriali così da consentire una maggiore efficienza lavorativa ed immediatezza nell'assolvimento del compito di vigilanza sulla corretta accoglienza e tutela ai minori stranieri non accompagnati.

La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo

Nell'anno di riferimento, è stata aggiornata la precedente Carta dei Servizi che consente a questa Amministrazione di essere più vicina ed accessibile alla collettività.

La Carta dei Servizi si ispira principalmente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

Secondo quanto detto, la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura per i Minorenni di Palermo mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.
- **Continuità:** La Procura per i Minorenni di Palermo si impegna ad erogare i propri servizi in maniera continuativa. L'Ufficio Giudiziario cercherà di comunicare preventivamente eventuali modifiche o arresti di erogazione del servizio, sia per interruzioni programmate, che per cause di forza maggiore, al fine di minimizzare i disagi procurati all'utenza.
- **Partecipazione e trasparenza:** La Procura per i Minorenni di Palermo tende al miglioramento continuo dei propri servizi attraverso la promozione di interventi di coinvolgimento e formazione dei propri dipendenti attuando percorsi di formazione, definizione di procedure interne e supporto al cambiamento di prassi organizzative e lavorative. Le attività di coinvolgimento sono indirizzate anche ai portatori di interesse esterni, attraverso lo sviluppo di un sito web per lo scambio di informazioni/comunicazioni e documentazione
- **Efficacia ed efficienza:** La Procura per i Minorenni di Palermo adotterà, compatibilmente con la disponibilità di risorse materiali e umane, le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che possano incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, in ottica di miglioramento continuo.

Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo

Sempre nell'ottica di adottare strumenti di comunicazione più efficaci al fine di consentire l'avvicinamento dell'Ufficio Giudiziario alla collettività, la Procura per i Minorenni di Palermo ha continuato ad aggiornare con particolare cura il sito web per diffondere alla propria utenza le principali informazioni relative all'Ufficio Giudiziario.

Secondo le piu' recenti direttive per i siti web degli Uffici Giudiziari, si sta lavorando per realizzare la migrazione verso un nuovo template disponibile, chiedendo la reingegnerizzazione al DGSIA.

La rinnovata efficienza del sito web rappresenta sicuramente un miglioramento della qualità dei servizi offerti; i benefici conseguibili che ne derivano sono:

- **Riduzione dell'afflusso di pubblico presso gli uffici**, attraverso la fornitura online delle informazioni sulle principali procedure operative e di modulistica;
- **Avvicinamento alla cittadinanza**, tramite l'offerta di trasparenza in termini di rendicontazione sociale e individuazione dei portatori di interesse e delle loro principali aspettative (con la pubblicazione del Bilancio Sociale), dichiarazioni standard di qualità nell'erogazione dei servizi (attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi);
- **Visibilità a livello nazionale**, sfruttando il canale web per la pubblicazione delle proprie performance e dei principali progetti attivati dall'Ufficio Giudiziario.

Per garantire l'aggiornamento tempestivo, condizione essenziale perché lo strumento sia utilizzato in tutte le sue potenzialità come strumento di comunicazione dall'utenza, la Procura per i Minorenni di Palermo conta, come già detto, su risorse umane proprie che provvede alla manutenzione del sito e al caricamento dei nuovi contenuti che l'Ufficio intende mettere a disposizione della propria utenza.

Obiettivi

Performance organizzativa

Implementazione applicativo TIAP-document@

In ambito penale e in applicazione al d. l. 29 dicembre 2017, n. 216 e al successivo d.l. 30 dicembre 2019, n. 161, l'utilizzo di tale applicativo in maniera sempre più estesa in concomitanza dell'introduzione del SICP e del fascicolo digitale.

Adeguamento sito web

Adeguamento del sito alle piu' recenti direttive per i siti web degli Uffici Giudiziari, migrando verso un nuovo template disponibile chiedendo la reingegnerizzazione al DGSIA.

Performance Sociale

Obiettivo: Accrescere l'attenzione nei confronti degli stakeholder, attraverso azioni di **comunicazione** mirate e differenziate a seconda dei soggetti (cittadinanza, istituzioni, avvocati, etc.), attraverso la pubblicazione della **Carta dei Servizi**, l'aggiornamento del **Bilancio Sociale**, la manutenzione del **sito web** e tutte le attività atte ad "avvicinare" i portatori di interesse all'Ufficio Giudiziario.

Obiettivo: promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi attraverso la sensibilizzazione degli addetti al corretto inserimento dei dati sul sistema SIGEG per la successiva pubblicazione sul sito istituzionale e la pianificazione di incontri formativi da parte del dirigente amministrativo con il personale.

Performance Economica ed ambientale

Obiettivo: Ridurre i costi totali di funzionamento, agendo principalmente sulla revisione delle prassi organizzative e dei processi di lavoro. In particolare vengono redistribuiti i flussi di lavoro sulle risorse umane in servizio nonostante non ci sia sostituzione in caso di pensionamento e/o trasferimento del personale in servizio.

Obiettivo: Ridurre il consumo di risorse materiali. La Procura per i Minorenni di Palermo continua il suo impegno nella realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione delle risorse materiali utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, al fine di garantire una riduzione dell'impatto economico e ambientale.

Oltre alla raccolta differenziata, che riguarda anche lo smaltimento quale rifiuto speciale dei toner, i distributori automatici utilizzano contenitori di carta o plastica biodegradabile. L'ufficio ha sensibilizzato i propri dipendenti a sostituire o eliminare la plastica con riferimento ai casi di monouso, tenuto conto della sua pericolosità per l'ambiente.

Ciò in adesione ed osservanza della direttiva (UE) 2019/904, conosciuta come "Single use plastic (SUP)" che vieta l'uso di prodotti monouso, ratificata Italia con il Decreto legislativo n. 196 del 8 novembre 2021.

Conclusioni

La declinazione degli obiettivi in progetti concreti sarà effettuata tenendo in considerazione le richieste dei portatori di interesse, le risorse messe a disposizione dell'Ufficio Giudiziario e gli indirizzi individuati dal Ministero della Giustizia.

La Procura per i Minorenni a testimonianza dell'impegno nel perseguimento degli obiettivi esposti intende inserirli nel proprio **Piano delle Performance**.

Il piano della performance è previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009 il quale dispone che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni redigano un documento programmatico triennale.

Nella delibera 89/2001 la stessa Commissione per la valutazione della performance, la trasparenza e l'integrità (CIVIT) ha specificato che il termine "performance" attiene al "**contributo** (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) **che un soggetto** (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) **apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita**". In quest'ottica il processo di pianificazione e misurazione è impostato per evidenziare non solo i risultati degli obiettivi connessi alle priorità politiche ma anche quelli strutturali relativi all'attività ordinaria. Il raggiungimento di questi obiettivi dipenderà soprattutto dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dell'Ufficio, sia economiche sia umane: nel caso di scarsità di tali risorse, **la vera sfida della Procura per i Minorenni sarà poter mantenere le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.**

BILANCIO SOCIALE 2022

Nota metodologica	2
Identità	4
<i>La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano</i>	4
Il sistema di governo	7
<i>La struttura dell'Ufficio</i>	7
<i>Il personale di Magistratura</i>	8
<i>Il personale amministrativo</i>	8
I portatori di interesse	10
<i>Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo</i>	11
<i>Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità</i>	13
L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	14
<i>Attività in ambito penale</i>	14
<i>Attività in ambito civile</i>	19
Prestazione economica	20
<i>Risorse economiche</i>	20
<i>Spese di giustizia</i>	20
<i>Rendiconto economico</i>	21
Performance sociale	22
<i>Produttività dell'ufficio</i>	22
<i>La Sicurezza</i>	23
<i>La salute e la sicurezza dei dipendenti</i>	23
<i>La sicurezza dei dati e delle informazioni</i>	24
<i>La sicurezza delle sedi giudiziarie</i>	25
<i>I Progetti di miglioramento in corso</i>	25
<i>Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario"</i>	25
<i>La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	26
<i>Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	26
Obiettivi	27
Conclusioni	29

